



**COMUNE DI GRADO**  
**Provincia di Gorizia**

**Delibera di Giunta n. 43/2015**

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale per la Prevenzione e la Corruzione (PTPC 2015-2017) e Piano triennale per la Trasparenza e L'integrità (PTT 2015-2017)  
Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.1 c.19 della LR 21/2003 e s.m.i.

Seduta del 25 MARZO 2015 alle ore 14:15, presso la sede municipale del Comune di Grado

Presenti i Signori:

Parere favorevole di sola regolarità tecnica. Art.49, D.Lgs. 267/2000 dd. 23/03/2015

AREA SERVIZI AFFARI  
GENERALI  
IL DIRIGENTE

f.to dott. Santi Terranova

Attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa dd. 23/03/2015

SERVIZIO FINANZIARIO  
IL DIRIGENTE

f.to dott. Gianluca Venier

Maricchio Edoardo	Sindaco
Di Mercurio Giambattista	Vice Sindaco
Felluga Andrea	Assessore
Gordini Emiliano	Assessore
Polo Elisa	Assessore
Ronchiato Riccardo	Assessore

Presente/Assente
Presente
Presente
Presente
Assente
Presente
Assente

Partecipa il vice Segretario Generale dott. Gianluca Venier  
Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. Maricchio Edoardo nella sua qualità di Sindaco

La Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

**PREMESSO CHE:**

sulla gazzetta ufficiale 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012, n.190, recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* emanata in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

La legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

L'articolo 1, comma 7 della legge 190/2012 testualmente recita *“A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.”*

Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/2012, dovevano essere definite, attraverso delle intese in sede di conferenza unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/2012 con particolare riguardo anche alla definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 - 2015.

In data 24 luglio 2013 è stata siglata l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della L. 6/11/2012, n. 190.

La Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione (ex CIVIT, oggi ANAC) con deliberazione n.72 del 11.09.2013 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Con la delibera della giunta comunale n.47 del 6 marzo 2013 è stato nominato il Segretario Generale del Comune di Grado dr.Santi Terranova quale Responsabile per la prevenzione della corruzione. La legge prevede in capo al Responsabile della prevenzione la predisposizione della proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

L'assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione è stato successivamente completato con il contenuto dei decreti attuativi:

- testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto a ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti colposi, a norma dell'art.1, comma 63 della legge 6 novembre 2012 n. 190, approvato con Decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235 ;
- riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione dei commi 35 e 36 dell'art. 1 della L. 190 del 2012, Decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012 n.190, decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39;
- codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, in attuazione dell'art.54 del decreto legislativo n.165 del 2001, come sostituito dalla legge 190;
- L. 125/2013 art. 5 che ha conferito alla CIVIT la superiore dignità di AUTHORITY, la quale assume pertanto la nuova denominazione di Autorità Nazionale AntiCorruzione A.N.AC..

Nell'ambito del Comune di Grado , con delibera giunta n.8 del 30 gennaio 2014 veniva approvato il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità nonché le linee di indirizzo per l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

La Deliberazione n. 50-2013 della CIVIT disponeva che *"...il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è delineato come strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di prevenzione della corruzione, pur se ad esso strettamente collegato, considerato che il Programma "di norma" integra una sezione del predetto Piano. Il Programma triennale per trasparenza e l'integrità e il Piano triennale di prevenzione della corruzione possono essere predisposti altresì quali documenti distinti, purché sia assicurato il coordinamento e la coerenza fra i contenuti degli stessi...."*.

Il Piano pertanto, in relazione alle prescrizioni impartite ed alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale, dalla delibera della CIVIT sopra richiamata e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni del 24/07/2013, contiene :

- 1) una parte introduttiva indicante le misure adottate nell'anno 2013 e 2014;
- 2) una parte relativa al Piano della Trasparenza;
- 3) una parte relativa al Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015-2017 contenente l'analisi del rischio e le misure di prevenzione;

Si evidenzia che nel sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" le informazioni sono state strutturate in sezioni e sottosezioni seguendo lo schema allegato al D.Lgs. 33/2013 e sono già state pubblicate le informazioni e i documenti fin d'ora disponibili, costituendo il completamento un obiettivo del Piano medesimo.

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n.47/2013 che ha nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione;

VISTO la proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 – 2017, integrato con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015 - 2017 e relativi allegati, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che viene allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale,

VISTA la Delibera dell'ANAC n. 12/2014, con la quale l'Autorità esprime l'avviso che la competenza ad adottare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, per quanto concerne gli Enti locali spetta alla Giunta;

VISTA la Delibera n. 50-2013 della CIVIT (oggi ANAC);

PRESO ATTO che dal presente Piano non scaturisce alcuna spesa diretta o quanto meno non prevedibile in questa fase;

PRESO ATTO che il la proposta di Piano è stata pubblicata sull'home page del Comune [www.comunegrado.it](http://www.comunegrado.it) per il periodo dal 27 febbraio 2015 fino al 13 marzo 2015;.

PRESO ATTO che la proposta di Piano è stata presentata nella seduta di Giunta del 23.02.2015 e che non sono state espresse osservazioni in merito;

CONSIDERATO che il presente PTPC prevede anche l'aggiornamento del Programma per la trasparenza e l'integrità;

VISTA la Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione per l'anno 2014, prevista all'art. 1 comma 14 della L. 190/2012, entro il 31/12/2014;

VISTO lo Statuto comunale;

RITENUTO pertanto, provvedere all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2015 - 2017 nonché i relativi allegati nella stesura allegata al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

**UNANIME DELIBERA**  
con voti espressi in forma palese

1. di prendere atto che l'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità relativo al triennio 2015 - 2017 viene approvato all'interno del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2015-2017;

2. di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, per il triennio 2015 - 2017, predisposto dal Segretario Generale, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

3. di disporre l'adempimento delle azioni, ivi previste, in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

4. di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;

5. di trasmettere il Piano in parola al Dipartimento della Funzione pubblica, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012 ed all'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC) attraverso il sistema integrato "PERLA PA", secondo le indicazioni fornite dal suddetto Dipartimento;

6. di pubblicare il piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza;

7. di portare il Piano in oggetto a conoscenza di ciascun Dirigente e del comandante di polizia Locale e per

il loro tramite a tutti i dipendenti comunali;

Inoltre, attesa l'urgenza,

**UNANIME DELIBERA**  
con voti espressi in forma palese

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. 11.12.2003, n. 21.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Sindaco  
Edoardo Maricchio

---

Il Vice Segretario  
Gianluca Venier

---